Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Agenzie Fiscali - Aumenti virtuali e conguagli reali: servono salari trasparenti!

Roma, 10/02/2008

Ciò che tutti pensano - e che bisogna dire - è che questa tornata contrattuale e la mobilitazione degli uffici fiscali che la sta caratterizzando, porta con sé una contraddizione di fondo sulla quale è opportuno fare una riflessione.

Come è noto, si è discusso di inasprimento dei doveri, di riduzione dei diritti e della possibilità di ovviare a queste dinamiche semplicemente evitando il peggio; in queste ultime ore poi, i più ottimisti sperano addirittura di poter "portare a casa" una ulteriore stabilizzazione del salario accessorio e per questo sono saltati senza preavviso la trattativa all'ARAN e il presidio-assemblea nazionale a Roma. **La contraddizione è nel fatto che non si parla di questione**

salariale.

O meglio, gli unici a parlarne siamo noi, quando chiediamo ai Lavoratori di sostenere la proposta di **stralcio della parte economica** con apposite mozioni assembleari. Poiché altri si stanno esercitando in pratiche sondaggistiche sulle nostre proposte, torniamo un'ultima volta sul punto per chiarire che la richiesta di stralcio della parte economica **non pregiudicherebbe né eventuali percorsi di stabilizzazione né a maggior ragione tutta la discussione sulla parte giuridica** del Contratto che aspetta di essere definita a partire dall'**abolizione della tassa sulla malattia**. Noi chiediamo solo di apporre una firma tecnica alla parte contrattuale che non richiede ulteriori discussioni perché è **già finanziata**, senza per questo rinunciare a tenere alta la mobilitazione nei posti di lavoro per un Contratto migliore. E **quando chiediamo Contratti migliori non intendiamo dire che ci bastano Contratti non-peggiori**. Questo lo diciamo a beneficio di quanti vorranno esprimere la loro opinione attraverso sondaggi virtuali e di quanti diffonderanno di quei sondaggi i risultati (sempreché i risultati siano ritenuti "attendibili").

Torniamo al salario. Il mese di febbraio 2008 ha portato una **strage di stipendi**, a causa di conguagli fiscali la cui entità ha lasciato tutti senza parole e senza soldi. Al di là di possibili errori contabili, ai quali crediamo poco; al di là dell'affermazione che si tratta di un meccanismo contabile ineccepibile dal punto di vista normativo, si devono fare alcune considerazioni. La prima è che i nostri salari sono diventati opachi a causa delle continue variazioni della normativa fiscale, ma anche a causa di un sistema retributivo che viene alimentato in modo vergognoso. Gli "aumenti" contrattuali arrivano con anni di ritardo e così la tassazione del reddito da lavoro viene effettuata facendo riferimento a normative fiscali differenti. Lo stesso **salario di produttività** viene corrisposto in più rate, con forti ritardi e senza possibilità di ricostruirne l'entità. Quanti Lavoratori sono in grado di capire esattamente a quale titolo percepiscono il FPS di volta in volta?

La beffa di febbraio 2008 rischia di essere solo il campanello d'allarme di **un'onda anomala** che si abbatterà sui nostri salari nel **2009**, quando il reddito imponibile sarà adeguato all'attuale normativa fiscale e ai possibili aggiustamenti della tornata contrattuale ancora aperta. Quand'anche si riuscisse a "portare a casa" la stabilizzazione di una quota del salario di produttività, non sarà a casa nostra, ma a casa del Ministro dell'Economia di turno.

Sullo sfondo, rimane, non dimenticata, **la rapina che con la Finanziaria 2008** è stata compiuta a danno di migliaia di Lavoratori che attendevano il rimborso del prelievo fiscale sulla **tassazione separata 2004**, che per somme fino a cento euro è stato azzerato senza colpo ferire (e senza avvertire i Lavoratori). Noi ci stiamo attrezzando per chiedere alle amministrazioni competenti di spiegare ai Lavoratori cos'è accaduto agli stipendi di febbraio 2008 e per far sì che **simili**

fatti non si ripetano. La questione salariale non può prescindere dalla constatazione che a fronte di finti aumenti, comunque si praticano veri conguagli.

Oltre a salari più ricchi domani, chiediamo quindi salari più trasparenti oggi!